



Foto: Carlo Oriente

In ufficio come a casa

a cura della redazione

Concepito come una dimora, l'ufficio di Meats Service nasce come spazio intimo e personale che unisce memoria e innovazione



Uno stretto legame con le proprie radici e il bisogno di un luogo intimo dove sentirsi a casa dopo aver trascorso parte della propria settimana lavorativa in viaggio attraverso tutto lo stivale. Queste le richieste di **Luigi Ganzerli**, *dirigente e amministratore unico di Meats Service*, all'*architetto Carmine Abate* incaricato del restyling del nuovo ufficio di Casavatore, nel napoletano, che gestisce circa cento dipendenti, dislocati tra Padova, Bolzano e Capua. L'ufficio si trova all'interno del palazzetto di famiglia, che accoglie al piano terra la macelleria aperta dal padre nel 1948, dove Luigi apprende l'arte del mestiere. Conoscenze che si riveleranno fondamentali quando nel 2001 si presenta l'opportunità di fondare la Meats Service, realtà che fornisce ad aziende e imprenditori competenze professionali per la lavorazione delle carni.

“La volontà del committente era chiara: avere un posto dove poter rientrare e sentirsi subito a casa, un ambiente accogliente, lontano dagli stereotipi di ufficio – racconta l'architetto Carmine Abate –. E così che il nuovo ufficio di questa azienda di carni, che conta centinaia di dipendenti in tutta Italia, ha il carattere e l'atmosfera di una dimora, uno spazio quasi domestico, intimo, personale. Il restyling

è stata l'occasione per comunicare un messaggio chiaro e del tutto nuovo: unire architettonicamente, memoria e innovazione. La memoria di un'attività familiare storica, all'innovazione tecnologica e a una visione personale ricercata e avanzata. Più che un ufficio, come siamo abituati a trovare in opere ed esempi simili, è un manufatto senza tempo che appare nello stesso momento classico e contemporaneo, tradizionale e innovativo. Un modo, per promuovere il mestiere di famiglia, che è diventato una realtà che opera dal Golfo alle Alpi”.

Un restyling curato in ogni minimo dettaglio

Lo spazio, un'area di circa 50 mq quadri, si presenta come un doppio volume, con un ambiente open space e un ammezzato organizzato con corner cucina, area pranzo e il bagno. Bagno e cucina sono celati in un blocco pannellato da lamiera in ferro ossidato che si prolungano a creare il parapetto dell'ammezzato.

L'area open space, che accoglie le funzioni operative e direzionali, è organizzata con un lungo banco laccato

Realizzazione: in ufficio come a casa



di colore verde nel quale sono ricavate le quattro postazioni delle segretarie. Alle spalle, il grande armadio archivio in noce americano nasconde la scala che conduce all'amezzato. Nell'area centrale la scrivania del dirigente, il tavolo riunioni e un salottino di accoglienza completano l'ambiente. Alle pareti le opere del fotografo Luigi Spina, della collezione "Diario mitico". Filo conduttore degli allestimenti sono le linee morbide, che connotano sia i pezzi di design inseriti negli ambienti, sia gli arredi su misura disegnati dall'architetto Abate, come il banco per le segretarie, l'insero della scrivania dirigenziale e il mobile bagno. Altro segno distintivo è l'uso di materiali pregiati (legno, vetro, marmi, sino al battuto veneziano utilizzato per il pavimento che perimetra il grande tappeto in doghe di legno.

La luce crea l'atmosfera

L'illuminazione degli ambienti è ottenuta alternando luce tecnica a luce decorativa che conferisce allo spazio il carattere di una dimora. Si è scelto inoltre di illuminare il doppio volume con luci d'accento e illuminazione diffusa, completamente dimmerabili, per avere scenari sempre diversi in relazione all'ora del giorno e al tipo di lavoro svolto. Nella parte centrale dello spazio, in prossimità del tavolo riunioni, dominano le sospensioni in vetro cromato di Tom Dixon. Mentre l'illuminazione della scrivania direzionale sfrutta la luce tecnica fornita dai faretti a soffitto senza rinunciare a un tocco di classe con un'icona di design come la Taccia di Flos che avvolge con una luce calda le serate passate al computer. Anche per il bancone delle postazioni operative sono previste due fonti di illuminazione, quella generale fornita dalla striscia led dimmerabile, incassata a soffitto, e la componente di luce diretta sull'area di lavoro fornita da lampade da tavolo in acciaio inox tagliato al laser. Per l'accoglienza la scelta si è orientata, invece, su una lampada da terra minimale che fornisce una luce diffusa. ■



L'architetto Carmine Abate (in piedi), con Luigi Ganzerli, dirigente e amministratore unico di Meats Service

In the office, as in the home

Organized like a dwelling, the office of Meats Service takes on the character of a personal space that combines memory and innovation

*A solid bond with roots and the need for an intimate place in which to feel at home after having spent much of the working week traveling across Italy. These were the requirements of **Luigi Ganzerli**, managing director of Meats Service, when he commissioned the architect **Carmine Abate** to do the restyling of an office in Casavatore, near Naples, where he manages about 100 employees stationed in Padua, Bolzano and Capua. The office is inside a building belonging to Ganzerli's family, with the butcher shop on the ground floor opened by his father in 1948, where Luigi learned the basics of the trade. His knowledge took on fundamental importance in 2001, when the opportunity arose to create Meats Service, a company that provides professional consulting for entrepreneurs in the meat business.*

"The client's desires were clear: to have a place to which to return, and in which to immediately feel at home, in a welcoming space far from the stereotypes of the office – says Abate. – Therefore the new office of this company, with about 100 employees all over Italy, has the character and atmosphere of a dwelling, an almost domestic, intimate, personal space. The restyling was an opportunity to send a clear and completely new message: an architectural combination of memory and innovation. The memory of a long-term family business, technological innovation and a refined, contemporary personal vision. More than an office as we are accustomed to seeing in similar situations, this is a timeless artifact, both classic and modern, traditional and innovative. A way to reinforce a family business, now operating from the Gulf of Naples to the Alps."

Restyling down to the smallest details

The space, with an area of about 50 sqm, with an open plan and a mezzanine for a corner kitchen, a dining area and a bathroom. The bath and kitchen are concealed in a block paneled in oxidized iron sheet, extending to create the parapet of the mezzanine level. The open-plan area contains the operative and managerial functions, and has been organized with a long counter, painted in green, with four workstations for the secretaries. Behind them, a large filing cabinet in American walnut hides the staircase leading to the mezzanine.

The central zone is for the owner's desk, a meeting table and a space for receiving guests. The walls feature works by the photographer Luigi Spina, from the "Diario Mitico" collection. The leitmotif of the décor is an arrangement of soft lines, for the custom furnishings designed by Abate – the counter for the secretaries, the managerial desk, the bath furnishings – and for the design pieces inserted in the spaces.

Another distinctive feature is the use of fine materials (wood, glass, marble, the Venetian terrazzo utilized for the floor bordering the large zone with wooden boards).

Light creates the atmosphere

The lighting of the spaces alternates technical fixtures with decorative items, giving the space a residential character. The double volume calls for a mixture of diffused and accent lighting, completely controlled by dimmers to generate different settings in relation to the time of day and the type of work to be performed.

In the central part of the space, near the meeting table, the key presences are suspension lamps in chrome-plated glass by Tom Dixon. The lighting of the managerial desk comes from spotlights built into the ceiling, along with the touch of class of a design icon like the Taccia model by Flos, to wrap evenings spent at the computer in a warm glow.

The counter with the workstations has two light sources, with overall lighting supplied by LED strips with dimmers built into the ceiling, and direct light on the work areas provided by table lamps in laser-cut stainless steel.

Finally, the area for receiving visitors contains a minimal floor lamp for diffused lighting.

